

Stadio, via libera al «rimborso» del Pisa

Latrofa: «Tassello che sistema un iter complesso, non sono soldi che spenderemo subito»

IL PERCORSO

L'atto unilaterale d'obbligo è ora al vaglio dell'avvocatura civica di GABRIELE MASIERO

LA DELIBERA sulla variazione di Bilancio è stata approvata ieri dalla maggioranza di centrodestra. Un provvedimento che vede al centro (ma non unicamente) la vicenda dei 612 mila euro che il Comune ha riconosciuto essere dovuti al Pisa per gli interventi di manutenzione straordinaria sostenuti dal club per consentire alla squadra di giocare all'Arena.

LE OPPOSIZIONI hanno votato contro, con l'unica eccezione del consigliere del Pd, **Andrea Serfogli**, che non ha partecipato al voto segnalando che la procedura «utilizzata non è corretta perché si doveva riconoscere la cifra come debito fuori bilancio e così non è stato fatto». «Con questo

provvedimento – ha replicato l'assessore ai Lavori pubblici, **Raffaele Latrofa** – abbiamo deciso di mettere al pulito una situazione ereditata e oggettivamente complessa. Ciò non significa che domani mattina quei soldi li diamo al Pisa, bensì significa predisporre, come si deve fare correttamente in un ente pubblico, una posta ad hoc dalla quale, una volta sottoscritta la nuova convenzione con il club, eventualmente scomputare quella cifra. Abbiamo portato all'attenzione dell'avvocatura civica l'atto unilaterale d'obbligo sottoscritto nel 2017 dal presidente del Pisa, **Giuseppe Corrado**. Sarà l'ufficio legale dell'ente nei prossimi giorni a pronunciarsi sulla validità di quell'atto delineando definitivamente il percorso da intraprendere per arrivare alla stipula della convenzione che il Comune

ha l'obiettivo di redigere entro l'estate».

«**LA SOSTANZA** politica di questa delibera, che rivendico – ha spiegato Latrofa – è che la maggioranza di centrodestra, dopo anni di confusione su questa materia ha deciso di sgombrare il campo da qualunque complessità per predisporre un iter di assoluta trasparenza. Peraltro dal 2016, una circolare dell'Autorità nazionale anticorruzione, impone che le convenzioni per gli stadi debbano essere fatte con gare ad evidenza pubblica e questo nostro percorso rende tutto più chiaro».

Opposta la visione delle opposizioni che hanno perfino chiesto un parere di legittimità al segretario generale dell'ente che ha validato l'iter amministrativo. La seduta è stata piuttosto vivace e le opposizioni hanno più volte chiesto alla maggioranza di ritirare la delibera per fare ulteriori approfondimenti.



Interventi necessari per evitare l'«esilio»

I lavori fatti servivano a consentire al club di mettere a norma l'«Arena Garibaldi» dopo l'esilio «forzato» a Empoli e furono realizzati da Ngm per conto dei nerazzurri. Si tratta di opere indispensabili per mettere lo stadio in condizione di ospitare le partite di campionato rispettando gli standard minimi imposti dalla Lega calcio

La somma certificata dagli uffici comunali

I circa 612mila euro indicati nella delibera sono il frutto della certificazione degli uffici in base ai lavori rendicontati dal club ed è stata ricavata, spiegato la relazione tecnico-contabile che accompagna il testo, grazie a economie di scala e risparmi individuati rispetto a stime fatte per alcuni interventi preventivati nel piano triennale dei lavori pubblici





LAVORI PUBBLICI L'assessore **Raffaele Latrofa**. Delibera sulla variazione di Bilancio approvata ieri (foto Valtriani)

